

Lions4Expo
il programma
dei Lions

Help emergenza
lavoro... e non solo

Conferenza
dei Lions
del Mediterraneo

Una scuola
a Kemba

LION

4 - APRILE 2015

Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. L.27/02/204 n.46)
art.1, comma 1, DCB Brescia

**63° Congresso Nazionale
Bologna, 22-24 maggio**



**Lions Clubs International
Il mensile dei Lions italiani**

Help ludopatia

I Lions lanciano anche da Bari un forte help verso l'esplosione della ludopatia, che rientra nel service nazionale "Emergenza lavoro - ludopatia, sovraindebitamento e usura". Di **Domenico Roscino**



È esploso in maniera allarmante il fenomeno della ludopatia, che viene unanimemente definita *malattia stregata del nostro tempo*. Ed altrettanto allarmanti sono i dati relativi alle vittime, riferiti da quanti si interessano a loro negli ambienti socio-sanitari. Si parla addirittura di dieci milioni di persone attualmente coinvolte nelle condizioni drammatiche causate dalla pratica del *gioco d'azzardo patologico*, tra l'altro origine e causa del sovraindebitamento e del conseguente sviluppo criminale dell'usura. Oltre a generare dipendenze e atteggiamenti compulsivi, come sostiene Vera Slepj, presidente della Federazione Italiana Psicologi, che non manca di sollecitare provvedimenti opportuni ed idonei da parte delle istituzioni in modo almeno di limitare il più possibile i danni provocati sulle persone "sfortunate" dai moderni dispositivi per il gioco d'azzardo, tra cui slot machine mangiasoldi, purtroppo anche truccate, videopoker, ecc.. Occorre che si intervenga in maniera decisa.

I Lions d'Italia non potevano e non possono rimanere insensibili all'incredibile esplosione di tale fenomeno sociale con tutti i suoi deleteri effetti collaterali, provocati dalle ben note vissute criticità (disoccupazione, nuove povertà, corruzione, disgregazione familiare) e hanno lanciato un forte *help di aiuto ed assistenza sostenibile nei confronti delle vittime*, dando vita al service nazionale per l'anno sociale 2014-15, al fine di intraprendere responsabilmente e con spirito solidaristico idonee e concrete iniziative, capaci di correggere i difetti ed allontanare le tragedie singole e familiari, nonché di liberare le vittime, e soprattutto i giovani, dalle insidie del maligno e mettere al centro la dignità dell'uomo.

A Bari, questi aspetti tematici sono stati singolarmente approfonditi ed ampliati nel corso di uno specifico convegno, promosso ed organizzato, in collaborazione del Delegato al Service Nazionale di Puglia Franco Nuzzi, dal

Distretto Lions 108 Ab di Puglia, e svoltosi nei saloni del Palace Hotel, sotto la presidenza del Governatore Distrettuale **Giovanni Ostuni**, presenti il Presidente Internazionale Emerito **Pino Grimaldi**, il Direttore Internazionale **Roberto Fresia**, il Presidente del Consiglio dei Governatori Italiani **Michele Serafini**, con l'attiva partecipazione di docenti universitari dell'Ateneo di Bari, di medici psichiatrici, ma anche dei vari rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche, della Confindustria e Confartigianato di Puglia, degli Istituti Bancari di Bari e del mondo cattolico.

In particolare, molto significativo è stato l'intervento di mons. **Alberto D'Urso**, vice presidente-segretario della Consulta Nazionale Antiusura. Il quale, partendo dall'esperienza della Fondazione Antiusura "S. Nicola e SS. Medici di Bari", nata nel 1994, ha riconosciuto l'attualità e l'utilità del service Lions, che di fatto rientra nel cammino della sua Fondazione, protesa da oltre 20 anni ad affrontare e a portare ad una soluzione possibile il gravissimo fenomeno del gioco d'azzardo e dell'usura, senza mancare di denunciare con forza la scarsità di legalità in Italia per combattere e distruggere gli abusi anche nella pubblicità attraverso la stampa e la TV e la non attenta condivisione da parte dei politici, evidentemente distratti da altri interessi, per non abbandonare a se stessi *gli strangolati dell'usura*.

Perciò i Lions, di fronte a questa pur grave realtà - ha sintetizzato il Governatore Ostuni - si sono impegnati, superando ogni tipo di difficoltà, a creare sinergie e collaborazioni nel segno della solidarietà, al fine di coinvolgere concretamente società civile ed istituzioni verso l'obiettivo primario di prevenzione del gioco patologico e delle sue dipendenze da non trascurare o sottovalutare a causa delle implicazioni sociali che comporta, a partire dalle famiglie fino al vivere sociale nella sua totalità.